



UNDER PRESSURE

Come di consueto in questa stagione, **pubblichiamo a pagina 2** i dati relativi al sistema premiante 2018, erogati lo scorso mese di aprile.

Il totale, pur in lieve calo rispetto all'anno scorso, resta comunque ai massimi storici della banca.

Bisogna essere consapevoli che, all'interno del nostro settore, i sistemi premianti vengono utilizzati dalle aziende non solo come "attestati di merito" ma, prima di tutto, come carotine (o "carotoni") che svolgono la funzione di **far correre il cavallo sempre più forte**.

Quindi, il **premio non premia il passato** ("i risultati fatti finora non contano più nulla" ha detto di recente un Capo Area, pensando di motivare così i suoi collaboratori ...); per le aziende, il premio deve **creare le premesse dei risultati futuri e giustificare i budget sempre più pesanti**.

C'è poi un altro effetto perverso che finisce per scaricarsi sulle spalle delle persone, ed è legato a quella che chiamiamo da anni la **"media del pollo"**.

Se l'importo medio erogato dal Credem supera i 4mila euro in Rete ed i 5mila al Centro, significa che c'è chi riceve premi a 4 zeri grazie ai risultati degli altri; la pressione commerciale risponde quindi ad un interesse molto personale: **"tu vendi e noi siamo premiati"**, che significa in realtà **"tu incassi 1000 ed io 30mila"**.

La comunicazione pubblicata in Agorà sui premi 2019 è più dettagliata rispetto al passato ma a nostro avviso si rende necessario un surplus di trasparenza.

Da tempo sosteniamo che l'azienda debba rendere noti **gli importi dei premi che spettano ad ogni ruolo all'interno della filiera commerciale**; senza dimenticare che l'effetto del "gioco di squadra", della collaborazione tra colleghi e tra uffici, è ancora decisamente sottostimato dal sistema premiante.

Lo stesso Capo di cui sopra ha l'abitudine di invitare a **"pensare solo alla propria scheda Crescita"**, senza curarsi di risolvere problemi della filiale o di altri.

Bisogna davvero cambiare "passo" !

A sviluppare comincia tu ...

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Dopo oltre 20 anni di onorata carriera in tutti i ruoli commerciali di Rete (gestore, sviluppatore, Direttore, prima ad Interim poi DM poi Rdf su 1, 2, 3 filiali, Corporate, Small ecc ...) devo dire che mi sono rotto.

La gestione del rapporto coi clienti è più complessa, la concorrenza ha ripreso a farsi sentire, i prodotti non sono sempre al top, ma questo fa parte del gioco.

Davvero invece non sopporto più il tono ed il "metodo" che viene adottato da alcuni soggetti che ci stanno tutto il giorno con il fiato sul collo (per non dire di peggio) e che poi, se interpellati per una consulenza o un'autorizzazione, si permettono di darti "lezioni di vita". Per la serie **"adesso ti insegno io come si lavora"**, ti propinano una serie di presunte "pillole di saggezza" che spesso sono un distillato di banalità e soprattutto confermano che da molto tempo questi signori non vedano in faccia un cliente.

Bisogna cominciare a rispondere a tono. **"Ti sembra facile vendere polizze assicurative o prestiti personali ? Bene, datti fa dare, comincia tu, vai fuori per una settimana con la valigetta in mano, alza il telefono e chiama i miei clienti, fammi vedere come si fa !"**

Nel frattempo io vengo al tuo posto, faccio un po' di statistiche, qualche slide, le classifiche

E se funziona, se davvero sei più bravo di me, io non mi offendo, ti riconosco i meriti: consolidiamo i ruoli, a te il mio ssf ed io resto al tuo posto. Io sarò clemente, non ti tratterò a pesci in faccia. E buona fortuna.



CREDEM IN ...BREVE

ASSEGNI FAMILIARI

A partire dall'1 aprile di quest'anno, la domanda dell' ANF (Assegno per il Nucleo Familiare) deve essere presentata direttamente all'Inps, esclusi-

vamente in modalità telematica e non più tramite il proprio datore di lavoro come in passato. Sarà possibile procedere mediante il servizio online dedicato sul sito Inps, utilizzando il Pin Inps dispositivo, l'identità SPID o la Carta Nazionale dei Servizi, oppure tramite il Patronato Inas Cisl, se non si è in possesso del Pin dispositivo Inps. In ogni caso, è necessaria la Dichiarazione dei redditi 2019, relativa all'anno 2018. Per ricevere una guida illustrata sull'ANF, scrivete a credem@firstcisl.it.

RISCATTO UNIVERSITA' AGEVOLATO

Nella Legge di Bilancio viene introdotta la facoltà di riscattare i periodi di studio, corrispondenti alla durata dei corsi legali di studio universitario a seguito dei quali siano stati conseguiti i diplomi previsti (L.n.184/1997).

Questa nuova norma introduce un calcolo agevolato che prende a riferimento un reddito minimo imponibile annuo pari a 15.878,00€ per il 2019 (in base all'art.1 comma 3 della L. 2/08/1990 n.233).

Per calcolare quanto si dovrà pagare per ogni anno da riscattare, va applicata l'aliquota del 33% a tale reddito minimo, determinando un importo di 5.239,74€ annui.

N.B.: gli anni riscattabili sono solo quelli dopo l'1 gennaio 1996; in caso di corso universitario precedente a tale data, si potranno riscattare solo i mesi successivi e non l'intero periodo, escludendo quelli con contribuzione già versata.

Non ci sono limiti di età e i contributi possono essere versati in unica soluzione o in 120 rate mensili senza interessi, ferma restando la facoltà di estinguere anticipatamente le rate residue. Gli importi versati sono deducibili dalle imposte dovute o detraibili al 19% se sostenute dai genitori per i figli fiscalmente a carico.

RISCATTO PERIODI NON COPERTI

La Legge di Bilancio prevede anche la facoltà di riscattare i periodi non coperti da contribuzione, antecedenti alla data di entrata in vigore del Decreto Legge (28/01/2019) e compresi tra periodi (antecedenti e successivi) comunque coperti da contribuzione.

Il riscatto può riguardare un periodo massimo di cinque anni, anche non continuativi.

Questa facoltà è concessa a chi è privo di anzianità contributiva alla data del 31 dicembre 1995: quindi, i periodi riscattabili devono essere successivi a tale data.

Per il calcolo dei contributi da versare, viene preso a riferimento il reddito delle ultime 52 settimane lavorate, a cui si applica l'aliquota del 33%.

La rateizzazione non è possibile nei casi in cui i contributi da riscatto debbano essere utilizzati per l'immediata liquidazione della pensione.

Il pagamento può avvenire in unica soluzione o fino ad un massimo di 120 rate mensili senza interessi.

Gli importi versati per il riscatto sono detraibili dall'imposta lorda nella misura del 50%, in cinque quote annuali costanti e di pari importo.

FAQ -RISCATTO AGEVOLATO LAUREA

La convenienza di riscattare o non riscattare la laurea deve essere valutata caso per caso, preferibilmente avvalendosi del patronato INAS Cisl, a disposizione degli iscritti First. Di seguito, le risposte ad alcune domande frequenti.

A quale periodo di studio si riferisce la nuova modalità di riscatto agevolato della laurea?

Ai periodi di studio successivi al 31 dicembre 1995, per gli anni di corso legale ma non per quelli fuori corso. È possibile riscattare anche solo una parte del corso di laurea, non necessariamente tutti gli anni. Il periodo da ammettere a riscatto non dev'essere coperto da altra contribuzione obbligatoria, figurativa, volontaria o da riscatto.

A che cosa serve il riscatto della laurea?

Il periodo riscattato è utile sia per raggiungere il diritto alla pensione sia per calcolare l'importo della pensione.

Quali sono i requisiti per il riscatto laurea agevolato?

È possibile accedere al riscatto agevolato indipendentemente dall'età anagrafica. Può essere riscattata soltanto quella parte del periodo di studio che si colloca nel "sistema contributivo" ovvero a partire dal 1996. Non possono essere riscattati con il calcolo agevolato i periodi di studio conclusi prima del 1996. A nulla rileva invece l'aver iniziato a lavorare prima del 1996 e quindi, avere anzianità contributiva antecedente a tale data.

Quanto costa riscattare la laurea?

Per il 2019, il costo di ogni anno di corso da riscattare è pari a euro 5.239,74; tale risultato si ottiene applicando l'aliquota contributiva del 33% al reddito minimo imponibile di euro 15.878. Tale onere può essere sostenuto in unica soluzione ovvero in un massimo di 120 rate mensili, senza applicazione di interessi per la rateizzazione.

Ci sono agevolazioni fiscali?

Le somme pagate a titolo di riscatto laurea sono integralmente deducibili dal reddito imponibile.

SISTEMA PREMIANTE (LA MEDIA DEL POLLO)

2016

CREDEM	n. premiati	tot. €	media €
RETE	3.065	12.450.211	4.062
UC	1.326	6.325.264	4.770
totale	4.391	18.775.475	

2017

CREDEM	n. premiati	tot. €	media €
RETE	3.214	14.685.740	4.569
UC	1.387	7.250.015	5.227
Totale	4.601	21.935.755	

2018

CREDEM	n. premiati	tot. €	media €
RETE	3.235	13.949.683	4.312
UC	1.430	7.535.592	5.270
Totale	4.665	21.485.275	